

BACKSTAGE

Magazine Maggio/Agosto 2020 - N°01

CRIPTO, breve storia a puntate

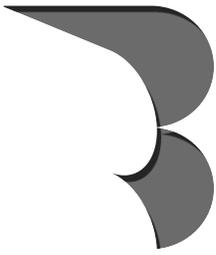
SCARICARE L'APP
66F., Beautiful Group Tower, 77 Connaught Road, Central, Hong Kong

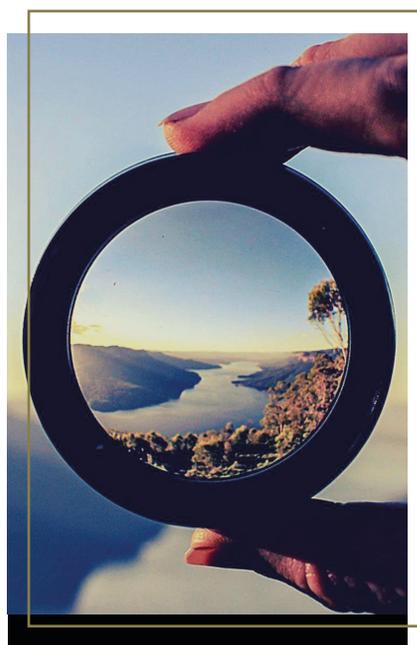


ISSN : 2708-4893



9 789887 480273





Nella mente di un investitore	_ 2
Ad ognuno i suoi strumenti	_ 4
Specchio per le allodole	_ 5
Resistere ai colpi	_ 7
La forza dei numeri	_ 9
La regola di Pareto	_ 12
Fumo negli occhi	_ 14
Processi vs eventi	_ 16
Deflazione o inflazione, questo è il dilemma	_ 18
L'incredibile relazione dei prezzi e dei tempi	_ 22
Un'altra prospettiva	_ 24
La magia dei cicli	_ 28
Cripto: breve storia a puntate	_ 34

NELLA MENTE DI UN INVESTITORE

In questa rivista abbiamo raccolto alcuni messaggi condivisi da Roy nel canale *Backstage Group* nel corso del secondo quadrimestre del 2020.

Questa pubblicazione ha come obiettivo quello di fornire delle chiavi di lettura sul lavoro di analisi e ricerca che svolge un investitore professionista. Quali domande si pone, che valutazioni compie per i propri investimenti e come si muove all'interno dell'arena finanziaria.

Lo scopo è di fornire al lettore il mindset che riteniamo necessario per guadagnare sui mercati con costanza nel lungo termine.

Questi estratti fanno riferimento a fasi di mercato reale.

Crediamo che un buon investitore possa definirsi tale quando, oltre alle competenze tecniche e di analisi dei mercati, riesce ad aprire la mente al

maggior numero di scenari futuri possibili, riuscendo a farsi trovare pronto alle molteplici (talvolta assurde) possibilità che ci presentano la vita e i mercati finanziari.

Investire è un po' come giocare a scacchi, ogni mossa implica una serie di possibili contromosse da parte dell'avversario, e più sei in grado di spingere in là la tua mente cercando di prevedere i possibili scenari di gioco, più accrescerai le possibilità di battere l'avversario.

Oggi, diversi mesi dopo la condivisione di questi

scenari, molte mosse si sono compiute sulla scacchiera dei mercati finanziari. Ora a mente fredda possiamo analizzare ciò che è avvenuto, alcuni pezzi sono caduti sul campo di battaglia, altri sono andati a segno. È grazie alla combinazione di queste mosse che siamo riusciti a dare scacco matto all'avversario.

“Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita.”

Proverbio cinese



AD OGNUNO I SUOI STRUMENTI

Un medico utilizza appositi strumenti per svolgere la sua professione, lo stesso vale per un investitore, che deve padroneggiare un set d'informazioni e strumenti necessari per svolgere la sua attività nel migliore dei modi.

Qui di seguito vedremo alcune competenze e strumenti richiesti per riuscire a svolgere quest'attività al meglio.

Parleremo di esperienze di vita vissuta con il fine di fornire esperienza che possa essere utile a riflettere su questi errori e perché no, ad evitare che vengano commessi.

SPECCHIO PER LE ALLODOLE

«Questi in basso sono due etf, JDST e JNUG.

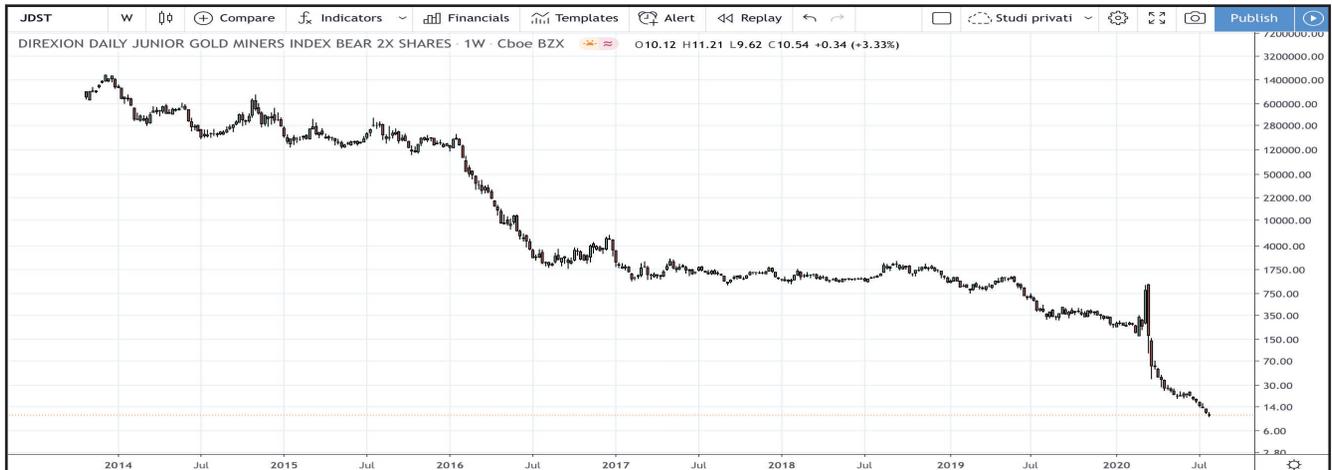


Fig. 1

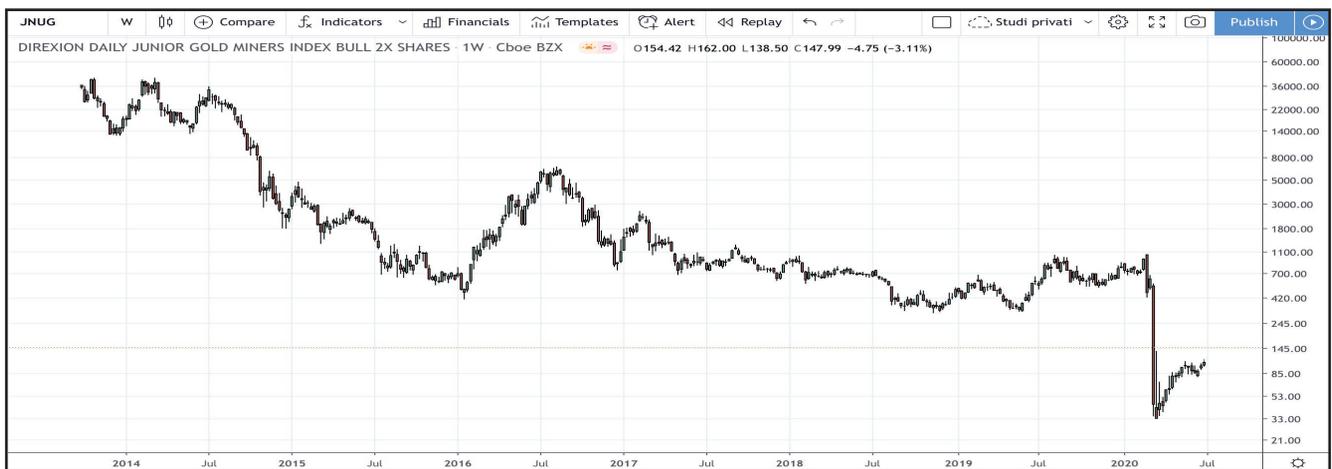


Fig. 2

Entrambi sono etf su azionario minerario, quindi rappresentano il mercato dei metalli preziosi. La differenza tra i due strumenti è che:

- JDST è un indice che guadagna quando il mercato dei metalli preziosi scende;
- JNUG invece guadagna quando il mercato dei metalli preziosi sale.

Qualcuno di voi mi sa spiegare come mai entrambi questi grafici sono al ribasso?

Qui potete capire perché gli etf sono strumenti inefficienti. Finché vengono utilizzati senza leva l'inefficienza è accettabile perché a fronte di un certo tipo di costo si hanno vantaggi che per un investitore sono più importanti..

Tra i vantaggi offerti dagli etf c'è la possibilità di accedere a mercati che senza questi strumenti risulterebbero inaccessi-

bili per chi non dispone di sufficiente capitale per comprare ad esempio strumenti come i futures, che richiedono requisiti minimi di capitale per l'apertura della posizione e per il margine. Altro vantaggio degli ETF è che il loro utilizzo non richiede un elevato livello di specializzazione e di competenza. Sono accessibili a tutti.

Di contro, a fronte di questi benefici si pagano dei costi di inefficienza dovuti al fatto che spesso gli Etf si staccano dalla replica perfetta del mercato che dovrebbero replicare..

Finché si utilizzano ETF senza leva, questo costo [ndr. inefficienza] è accessibile e limitato ed ha senso sostenerlo poiché i vantaggi sono maggiori rispetto agli svantaggi. Quando si inizia ad usare la leva negli ETF, l'inefficienza va in verticale aumentando esponenzialmente.

Un ETF a leva 2 ha un grado di inefficienza che a precise condizioni è ancora gestibile in termini di costo-beneficio, ma

su leve superiori questo trade-off va scemando.

Con livelli di leva superiori al 3 si sta facendo gambling, cioè si sta comprando uno strumento con il quale bisogna essere bravissimi sul breve termine perché quell'Etfti farà guadagnare tanto se lo compri nel momento in cui il mercato va subito nella tua esatta direzione, ma più tempo manterrai quello strumento in portafoglio, più si paleserà l'inefficienza.

L'ho compreso vivendolo sulla mia pelle. Qualche anno fa usavo il JNUG (ndr. Etf a leva su titoli azionari minerari) e nonostante le azioni minerarie di molti titoli siano sui massimi questo titolo è morto.

Sono stato poco bravo nella gestione di questa operazione perché avrei dovuto chiuderla a pareggio a Marzo 2020 quando il prezzo ha raggiunto lo stesso livello a cui avevo comprato.

Chi troppo vuole nulla stringe, questa è per me l'ennesima lezione, sarà molto difficile se non impossibile recuperare questa operazione, che con tutta probabilità chiuderò in perdita.

Quanto successo su questo titolo però deve farmi ricordare nei prossimi mesi e anni di non mettere più le mani su strumenti di questo tipo e con questo grado di inefficienza. Soprattutto, di non tenerli in portafoglio per il lungo termine...».



RESISTERE AI COLPI

“Nessuno può colpire duro come fa la vita, perciò andando avanti non è importante come colpisci, l'importante è come sai resistere ai colpi, come incassi e se finisci al tappeto hai la forza di rialzarti. Così sei un vincente!”

Questa celebre frase di Sylvester Stallone a mio modo di vedere si applica in maniera perfetta a quanto accaduto il 18 Maggio 2020 in Backstage.

«In questo momento sono fuori dalle quattro posizioni che avevo aperto al ribasso su oro perchè avevo portato lo stop a pareggio e il mercato è salito e ha raggiunto lo stop loss che avevo inserito, quindi sono uscito in pareggio.

Attualmente non è entrato a mercato l'ordine al prezzo di 1766,6\$ perché l'orionon ha ancora battuto quel prezzo.

Per quel che riguarda i quattro contratti che sono stati chiusi a pareggio attenderò per vedere il mercato come si muove, ma sono intenzionato ad aprirli nuovamente.

Qui di seguito c'è un esempio numerico di quello che è accaduto in queste quattro ore sulle mie operazioni in oro.

trarre 168\$, ossia quelli dello stop preso e quindi in questo momento il guadagno è di 608\$.

Questi numeri li potete generare così come ho fatto io con i futures, ma anche con i cfd.

Ciò che conta è comprendere la dinamica che sta alla base delle azioni che ho eseguito. Se comprendete quella potrete applicarla in base alla vostra propensione al rischio e al vostro portafoglio.

Nella tabella c'è la voce “rischio percentuale” quella voce indica quanto ho rischiato di volta in volta per le mie operazioni.

Come vedete mi tengo in media intorno al -0,3%, non supero quasi mai il -0,5%.

Quando ho preso lo stop sul quale ho perso 168\$ ho perso lo -0,34% del mio capitale totale, cioè dei €50.000 ipotetici su cui baso la mia operatività qui in Backstage. [ndr. la perdita in termini percentuali risulta essere leggermente inferiore del -0,34% poiché il capitale totale è espresso in Euro mentre l'operazione è stata fatta in Dollari. Questo scostamento tra-

*sfondo azzurro: POSIZIONI ATTUALMENTE APERTE															
Risultati Backstage 2020												Capitale totale			
Asset class	Direzione	Mercato	Strumento	Data entrata	Data uscita	Prezzo entrata	Livello stop	Prezzo attuale	Prezzo uscita	Capitale impiegato	Rischio %	Tick operazione	Profitto / perdita %	Capitale posizioni già chiuse	Capitale se chiudessi tutte le posizioni oggi
Metalli	<input type="checkbox"/> Short	Oro\$ (GC futures)	Gold Micro	18-mag-2020	18-mag-2020	1772,7	1772,7		1772,7	5%	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Metalli	<input type="checkbox"/> Short	Oro\$ (GC futures)	Gold Micro	18-mag-2020	18-mag-2020	1771	1775,2		1775,2	10%	-0,34%	-€ 168,00	-0,34%	€ 49.832,00	€ 49.832,00
Metalli	<input checked="" type="checkbox"/> Short	Oro\$ (GC futures)	Gold Micro	18-mag-2020		1770,7	1775,2	1756,4		10%	-0,36%	€ 572,00	1,15%	€ 49.832,00	€ 50.404,00
Metalli	<input checked="" type="checkbox"/> Short	Oro\$ (GC futures)	Gold Micro	18-mag-2020		1766,6	1771,9	1756,4		10%	-0,21%	€ 204,00	0,40%	€ 49.832,00	€ 50.608,00
												€ 608,00			

Fig. 1

Ho aperto una prima posizione stamattina 1772,7\$ il mercato è sceso ed ho portato lo stop a pareggio. Successivamente il mercato è risalito, ha colpito lo stop e sono uscito senza guadagni o perdite.

A questo punto ho aperto 4 contratti short a 1771\$ che mi vengono stoppati a 1685,2\$. Lascio quindi sul terreno 168\$.

Apro poi altri 4 contratti a 1770,7\$ con stop a 1775,2\$. In questo momento questa posizione composta da questi 4 contratti guadagnano 572\$.

Avevo inoltre inserito un ordine pendente a 1766,6\$, quando il mercato ha raggiunto quel livello sono entrati altri due contratti short che in questo momento guadagnano 204\$.

Attualmente ho un totale di 6 contratti short che stanno guadagnando 776\$ (572\$ + 204\$). A questo importo bisogna sot-

trarre 168\$ è dovuto al differenziale tra Euro e Dollaro che in questa sede non consideriamo.]

Questo genere di operatività è replicabile anche con capitali più bassi, soprattutto con i Cfd perché questi contratti vi permettono di modulare meglio la quantità di sottostante acquistabile. Ciò che voglio farvi comprendere è il calcolo della perdita perchè quando imparate a calcolarla siete già a metà dell'opera.

Ad esempio, se compro ad un prezzo X e metto lo stop ad un prezzo Y, se lo stop viene colpito, quanto perdo?

Supponiamo che la perdita sia di 100€.

Questa somma a quanto corrisponde in termini percentuali sul capitale totale di cui dispongo?

Facendo questo calcolo, si può replicare pari pari l'operatività che utilizzo in Backstage anche con capitali inferiori.

Questa operatività può essere svolta anche con gli ETF, tuttavia, l'uso di tale strumento comporta la perdita dell'effetto leva che è presente nei Cfd e nei futures.

La leva è ciò che rende la strategia più performante. Ne consegue quindi che con gli ETF è meglio essere meno aggressivi.

Se la usi bene, la leva è tua amica.

Con i futures ho la possibilità di prendere anche 3, 4, 5, 6 stop consecutivi, perchè poi se l'operazione va nella direzione che mi auspico recupero gli stop e ottengo guadagni.

Chiudendo ora tutti i contratti futures avrei comunque un guadagno nonostante stamattina 2 operazioni siano andate in stop.

Questo genere di operatività rientra comunque

all'interno dei parametri di rischio del mio portafoglio Backstage perchè anche se il mercato non fosse andato nella direzione che stavo ipotizzando avrei collezionato una serie di stop che nonostante tutto non avrebbe inficiato in maniera significativa il mio portafoglio.»



**LA FORZA
DEI NUMERI**

«Queste 4 tabelle, mostrano alcuni dati sul portafoglio Backstage.

La prima informazione che possiamo ricavare è quella riguardante il totale delle operazioni effettuate nel corso dell'anno con il mio portafoglio Backstage.

Vi ricordo che quando apro una posizione in un anno non è detto che la chiuda al 31/12 dello stesso. Se c'è una posizione che si trova in trend la lascio andare, chiuderò l'investimento al momento opportuno e di conseguenza il rendimento generato sarà di competenza dell'anno in cui ho aperto l'operazione.

Il portafoglio base su cui sono calcolati questi dati è di 50.000€. Abbiamo scelto questo capitale perché crediamo servano almeno 25/30.000€ per poter operare con i futures cercando di mantenere il rischio all'interno dei parametri che ci siamo dati.

Naturalmente questi parametri possono essere utilizzati anche sui cfd.

Nel 2017 ho effettuato 74 operazioni per un totale di guadagno di €34.677. Questo è stato l'anno della grande esplosione delle crypto, una bolla in pieno stile South Sea Bubble o bolla del 2000 delle dot-com.

Totale	Positive	Negative	Pareggio
74	37	27	10
34.677,14 €	50%	36%	14%

Fig. 1

Non ci siamo fatti scappare l'esplosione rialzista del mercato e infatti ci furono 37 operazioni chiuse in positivo in quell'anno. Il 50% delle operazioni si è chiusa in profitto, 27 si sono chiuse in perdita e il restante 14% si è chiuso in pareggio.

Quindi sostanzialmente due operazioni ogni tre non perdevano denaro perché o si chiudevano in pareggio o in guadagno.

Nel 2018 il totale delle operazioni è stato di 118 operazioni per un guadagno complessivo di 4.885€, sempre considerando lo stesso capitale di 50.000€.

Totale	Positive	Negative	Pareggio
118	32	63	23
4.885,94 €	27%	53%	19%

Fig. 2

Le operazioni positive sono state il 27%, quelle chiuse in pareggio sono state il 19%.

Nel 2019 abbiamo 166 operazioni per un totale di 6.507€. Le posizioni positive sono state il 23%, quelle a pareggio il 20%,

per un totale del 43% delle operazioni. In altri termini meno di un'operazione su due si chiudeva a pareggio o in positivo.

Nel 2019 le operazioni positive sono state quasi una su quattro, il che significa che su ogni quattro operazioni 3 non venivano chiuse in guadagno. Le operazioni negative sono state un po' più di una ogni 2.

Totale	Positive	Negative	Pareggio
166	38	95	33
6.507,98 €	23%	57%	20%

Fig. 3

Notate che nonostante più di una operazione ogni due fosse chiusa in negativo il totale è stato di 6.507€ di guadagno, anche se le operazioni negative superano in termini numerici quelle positive ho chiuso l'anno in profitto.

Nel 2020 [ndr. dall'1 Gennaio al 27 Giugno 2020] ci sono state 106 operazioni per un totale di 5.600€ di profitto.

Una posizione su 4 circa è stata chiusa in positivo, il che significa che solo una posizione su 4 fa guadagni. Le posizioni negative sono state il 58%, che come noterete è vicino al 57% dell'anno precedente.

Nonostante questi numeri, dopo sei mesi di lavoro ci sono 5.600€ di profitto.

Premesso e appurato che si possa fare sempre meglio voglio però farvi concentrare sulla differenza tra percezione e realtà.

A cosa mi riferisco?

Mi riferisco al fatto che nonostante ci siano il 58% di operazioni negative, nonostante le ultime posizioni siano state chiuse in stop c'è un guadagno di 5.600€ con 6 mesi di lavoro.

Totale	Positive	Negative	Pareggio
106	24	61	21
5.626,29 €	23%	58%	20%

Fig. 4

Lavorare sui mercati ottimizzando il più possibile il breve termine significa a tutti gli effetti sviluppare le qualità di un imprenditore, significa imparare a fare ricavi meno costi.

Si possono anche generare 100 fatture di costo al netto di 10 clienti che sostengono l'intera struttura che rende sostenibile l'attività economica.

Ci sono state diverse fasi in cui con il portafoglio Backstage ho preso 10 stop consecutivi. Per quel che mi riguarda imparare ad accettare che bisogna fare ricavi meno costi è fondamentale.

In quest'ottica, inserire gli ordini di stop loss è essenziale perché mi permette di proteggere l'azienda quando non sarò al computer.

Posso prendere anche dieci stop consecutivi, ma se continuo a fare i risultati giusti al momento giusto, riesco a sostenere quelle voci di costo.

Questo per dirvi cosa?

Che gli stop sono necessari e sono l'essenza di un'attività come questa, quando cioè lavori più sul breve termine ed utilizzi la leva. Gli stop loss, vanno impostati prima di andare a mercato, non dopo.

Una volta compreso questo concetto si può poi lavorare su strategie differenti, provare ad incrementare le posizioni in guadagno e molto altro.

Considerate il mercato come una sartoria dove ci si può far realizzare una camicia su misura.

In questo momento questa è la camicia che sento bene sulle mie spalle. È chiaro che non siamo tutti uguali, ognuno vive momenti di vita diversi e quindi sta a voi adattarlo alle vostre esigenze.

Non tutti siamo in grado di accettare 7, 8, 10, 20 stop loss di fila. È necessario a mio avviso accantonare la parte emotiva facendo i calcoli a fine anno così da poter capire se ne è valsa la pena.

Pesate bene le emozioni che mettete nel trading, nel vostro approccio ai mercati perché spesso deviano la vostra percezione.».

«Voglio collegarmi nuovamente alla riflessione che portavo qualche giorno fa sui portafogli Backstage.

Un altro dato importante su cui dovrete concentrare la vostra attenzione è il drawdown, cioè quanto pesano gli stop presi nel corso dell'operatività una volta raggiunto il massimo rendimento.

In altre parole il drawdown calcola l'incidenza delle operazioni andate in stop sul totale della vostra ricchezza.

Questo è un dato importante perché permette di comprende-

re la stabilità di una strategia. Il drawdown consente inoltre di capire il grado di stress e di emozioni a cui saremo sottoposti. Una strategia potrebbe anche performare il 100% all'anno, però magari espone chi la utilizza a escursioni del -90% sul capitale e questo comporta un notevole grado di stress.

Supponiamo ad esempio che ad inizio anno il capitale sia di 100.000€ e ad un certo punto arrivi a 10.000€ per poi chiudere l'anno a 200.000€ ottenendo così un raddoppio del capitale.

Questa strategia ha performato al 100% [ndr. ha raddoppiato il capitale iniziale] ma ha sottoposto chi la utilizzava ad un drawdown del -90%.

Che valore ha un portafoglio di questo tipo se confrontato con un altro portafoglio che ha le stesse caratteristiche di quello precedente ossia, chiude l'anno a 200.000€ partendo sempre con un capitale iniziale di 100.000€, ma che durante l'anno arriva ad avere un drawdown massimo del 10%?

Le emozioni da mettere in gioco in un portafoglio di questo tipo, l'adrenalina e la serenità sono diverse. Il drawdown, cioè la percentuale di ribasso dal massimo raggiunto nel vostro portafoglio è un altro parametro da tenere d'occhio quando si valuta un portafoglio d'investimento.

In Backstage nonostante le operazioni sono effettuate con strumenti a leva e vado alla ricerca di opportunità di breve termine, ho avuto anno per anno drawdown molto bassi.

Questo significa che anche quando ci sono stati 10 stop consecutivi, la discesa del mio capitale è stata contenuta.

Grazie al drawdown si riesce ad avere un parametro oggettivo che consente di stabilire in anticipo la quota di rischio che si è disposti a prendere, si è in grado di sapere quanto si sta rischiando e si può calibrare meglio l'attitudine al rischio. Va da sé che è necessario avere qualcosa da voler rischiare se volete investire.

Il grado di rischio che sei disposto a sopportare è un parametro che puoi pianificare grazie al drawdown.

Maggiore è lo storico che un portafoglio può fornire e meglio è, perché la statistica acquisisce un campione più ampio di dati.».



LA REGOLA DI PARETO

«La prendo larga per cercare di passare in modo corretto la mia idea in merito agli investimenti.

Divido i miei risparmi in due grandi macroaree. Seguendo un po' quella che è la legge di Pareto, quel famoso 80% - 20%, che talvolta diventa 90% - 10%.

In linea generale il senso è avere due macroblocchi dei propri risparmi, una parte composta dalla parte grossa, e l'altra da quella piccola.

La parte grossa è quella con la quale vado ad investire sul mercato seguendo cicli di lunghissimo termine. La gestione della parte grossa del mio capitale, è diversa dalla parte piccola.

Quell'80% - 90%, lo gestisco facendo principalmente base sui fondamentali di un mercato, e poi mi appoggio ai cicli di lungo termine.

Fino a che non cambiano i fondamentali oppure fino a quando non mi accorgo che è cambiato un ciclo di lunghissimo termine, resto in quel mercato. Questo significa che potrei trovarmi ad avere posizioni in perdita anche per qualche anno prima di vedere un cambio di trend.

Questo è quello che è accaduto con gli accumuli di argento fisico. Nel 2013 ho accumulato posizioni in argento fisico che sono state negative del 30/40% per un bel po' di tempo. Non ho comunque venduto, perchè pensavo che i fondamentali e l'analisi ciclica a lungo termine, mi avrebbero dato ragione nell'arco di qualche anno.

La cosa importante da capire qui, è che c'è una gestione totalmente diversa sull'80% del capitale rispetto a quella che faccio con il portafoglio Backstage.

In Backstage, anche se non è questo lo scopo del gruppo, condivido costantemente anche le mie scelte in merito all'80%. Le condivido comunque perchè spero possano essere per voi di valore, però il lavoro che faccio qui è la gestione del restante 20% del mio capitale.

Quel 20% ha delle regole diverse tipo lo stop loss, l'utilizzo della leva, cose che non faccio con l'80%.

Una volta compresa questa differenza, sarà facile capire perchè le scelte sul 20% sono rapide a differenza di quelle di lungo termine.

Su queste ultime arrivo alle mie decisioni un po' alla volta. Le riflessioni che ho iniziato a fare quest'anno riguardano l'oro fisico. Credo che questo mercato sia arrivato a target in termini relativi.

Attenzione a non confondere i termini relativi con quelli assoluti. In dollari, se siamo nel macro scenario iperinflattivo che sto prezzando da metà Agosto, allora il mercato salirà e salirà tantissimo.

Sull'80% del mio capitale non guardo i valori assoluti, cioè i dollari, ma quelli relativi. Su questa parte di capitale per me è importante capire con le once d'oro di cui dispongo quanti immobili, quanta soia, quanto caffè potrò comprare nel prossimo futuro, quanto ne posso comprare oggi, quanto ne potevo comprare 7 anni fa, 8 anni fa.

In questo gioco in termini relativi, l'oro fisico credo sia arrivato ad un punto di massimo, oppure sia molto vicino a questo rispetto ad altri mercati / asset class che sto seguendo con interesse, una di queste sapete che è la soia.

Quindi a questo punto che fare con l'oro?

La scelta è molto personale, ma se mi chiedete se vendo l'oro in cambio degli Euro la risposta è no, resto in oro fisico. Per me in questo momento qualsiasi bene reale, è da preferire alla valuta Fiat.

Se poi si vuole provare a migliorare anche in termini relativi allora bisogna cominciare a fare delle riflessioni sul valore dell'oro rispetto agli altri mercati.

Le riflessioni che faccio sul breve non hanno nulla a che vedere con il lungo termine. Se volete vederla in altri termini, le riflessioni che faccio sull'80% del capitale non hanno nulla a che vedere con quelle che faccio sul restante 20%.

Sento che sta per arrivare il tempo di switchare almeno una parte di oro fisico in qualche altra asset class, con l'obiettivo di ottimizzare i miei investimenti anche in termini reali.

Non so se riuscirò ad individuare la migliore asset class, o il miglior mercato nel quale poter cambiare l'oro, mi basta riuscire a far crescere il mio potere d'acquisto nel tempo.

Quell'80% lo vado ad allocare su mercati dove c'è liquidità innanzitutto, su mercati già solidi, abbastanza conosciuti. È la parte più importante dei miei risparmi, quindi la mia sfida è costantemente vincere potere d'acquisto.

Non mi pongo l'obiettivo di fare il +3.000%.

Questo è qualcosa che è successo ad esempio per me su Ether.

Ether inizialmente era parte del 20%. La sua crescita ha fatto

sì che diventasse una parte importante dei miei risparmi. A questo si aggiunge il fatto che i dati e le ricerche che ho portato avanti su quel progetto mi hanno portato ad avere una certa confidenza del fatto che quello che inizialmente era un investimento fatto all'interno del 20% del capitale diventasse una parte consistente dell'80%.

A volte può sembrare che le decisioni che prendo sul breve termine possano andare in netta controtendenza rispetto a quelle di lungo termine, ma nel complesso, sento che per me tutto ha una logica.»

FUGGI FUGGI FUGGI

«In questo momento Ether continua per me ad essere il mercato più interessante da seguire, perché oltre alle potenzialità di crescita è un mercato con buona liquidità.

Anche questo è un aspetto da considerare.

Se volete fare un sacco di soldi e avete buoni capitali, in questo momento non vi muovete sulle crypto secondarie.

Su Bitcoin trovate liquidità, su Ether anche (un po' meno ma comunque è buona), ma se cominciate a uscire da questi due mercati per spostarvi su altri, poi nel momento in cui avete fatto rendimenti elevati, quanto ci mettete ad uscire da questi?

Personalmente ho trovato un buon bilanciamento nel muovermi su Ether sia in termini di liquidità che in termini di potenziale di rendimento, Ether è uno dei progetti da tenere d'occhio.

Ci sono sicuramente crypto secondarie che faranno rendimenti migliori di quelli di Ether, però bisogna anche capire con che velocità ci si può muovere perché quando queste.

Questi mercati quando partono in verticale fanno degli spike pazzeschi, ma se devi uscire velocemente dal mercato ed hai centinaia di migliaia di euro, di dollari, o milioni da muovere è dura, se non quasi impossibile.

Massacrate il mercato con tutta quella liquidità, difficilmente riuscite ad uscire a quei prezzi.

Anche questo è un aspetto da considerare nelle scelte che fate in merito alla gestione del capitale.

Il mondo ideale è diverso, molto diverso da quello reale. La vita ogni giorno ci ricorda che la realtà può essere molto diversa dai sogni proibiti.».



PROCESSI VS EVENTI

«Sul mercato azionario nella gran parte dei casi i massimi si costruiscono, sono processi, mentre i minimi sono eventi.

I massimi sono raramente punti dai quali si collassa, più spesso sono fasi lunghe, dei processi.

Perché accade questo?

Perché coloro che sono entrati durante il lungo trend rialzista ed hanno un sacco di miliardi in azioni, devono scaricarle, ma non possono venderle tutte insieme altrimenti rischierebbero di far collassare il mercato facendo scoprire il top.

Ecco quindi perché i massimi sono più raramente eventi.

Attualmente non so se quello che ipotizzo sul mercato azionario sarà un massimo processo o un massimo evento, ecco perché ho scelto di acquistare delle opzioni.

In quest'ottica comprare opzioni significa guadagnare se il mercato scende. Comprando opzioni put si conosce sin da subito il livello di stop loss.

Le opzioni put funzionano un po' come l'RC Auto. Definisco il rischio, supponiamo ad esempio 300€, e verifico se sul mercato c'è una put da €300 che rispecchia la mia visione di mercato.

Se non dovessi trovare un'opzione con le caratteristiche che desidero potrei comunque acquistarla ma dovrei pagare un premio più alto. Una volta acquistata la put, nella peggiore delle ipotesi perderò il premio se il mercato dovesse muoversi al contrario di come penso.

Quindi in quest'ottica di mercato cosa sto ipotizzando?

Sto valutando di comprare delle opzioni put sul Nasdaq con una scadenza che potrebbe variare tra Settembre e Dicembre 2020.

Più la scadenza della put è breve e minore è il costo da pagare, maggiore è la scadenza e più elevato è il premio richiesto. Questa logica è dovuta al fatto che più è lunga la data di scadenza e

maggiore è il tempo che ho a disposizione per far sì che l'evento si verifichi. Di conseguenza per l'assicurazione questo si trasforma in un potenziale rischio. [ndr. di conseguenza come ogni assicurazione maggiore è il tempo per il quale voglio essere assicurato e maggiore sarà il premio che devo corrispondere.]

Ogni tanto provo anche ad aprire operazioni di direzionalità con i futures, ma sono le put che mi garantiranno che sarò all'interno del trend nel caso in cui parta.

Provate ad immaginare se questo triplo massimo dovesse confermarsi come il massimo del ciclo di 90 anni sul Nasdaq, come vi sentireste tra un anno pensando di essere stati stoppati perché eravate solo con lo strumento direzionale anche se avevate intuito il trend in modo corretto?

Magari il mercato prima di scendere colpisce il vostro stop, tergiversa, vi snerva e poi scende. Ecco perché un'opzione in quest'ottica è uno strumento migliore rispetto ad uno strumento direzionale come un futures.

Valutate queste cose perché essere sul mercato è prima psicologia, è prima avere a che fare con la propria testa, con le proprie emozioni, è importante imparare a capire come reagiamo a certi eventi, fare in modo che non ci esauriscano o ci facciano vivere con costante senso di mancanza i mercati.

Molto spesso le cose sui mercati accadono in modo diverso da come ce le siamo immaginate.

La vita mi ricorda costantemente la sua perfezione proprio perché è così imperfetta.

Guardate a ciò che è accaduto questo week end su Ether per esempio, avevamo visto tempi e prezzi in modo perfetto, il mercato avrebbe potuto scendere con più calma dandoci la possibilità di entrare per poter fare un'ottima operazione e invece ha fatto un -25% in una sola notte che ha rimescolato le carte in tavola.

Purtroppo non tutte le ciambelle riescono col buco.»

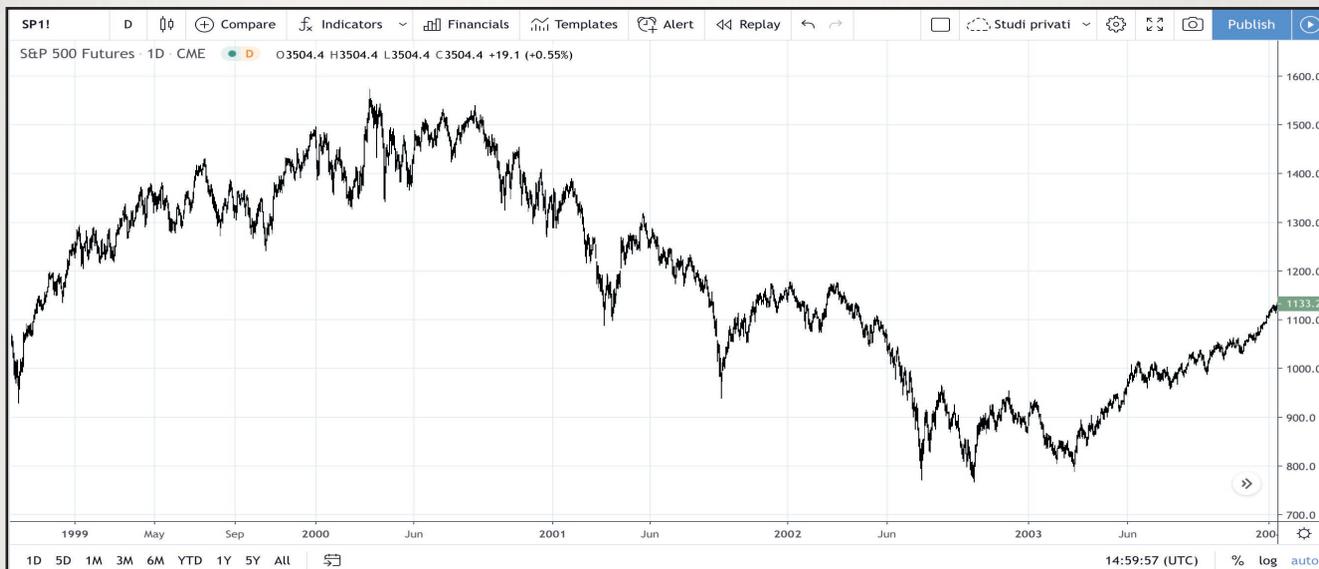
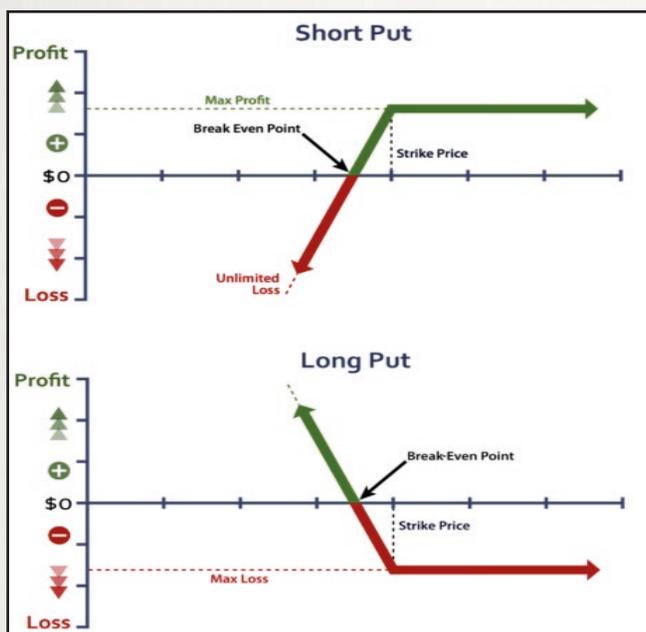


Fig. 1

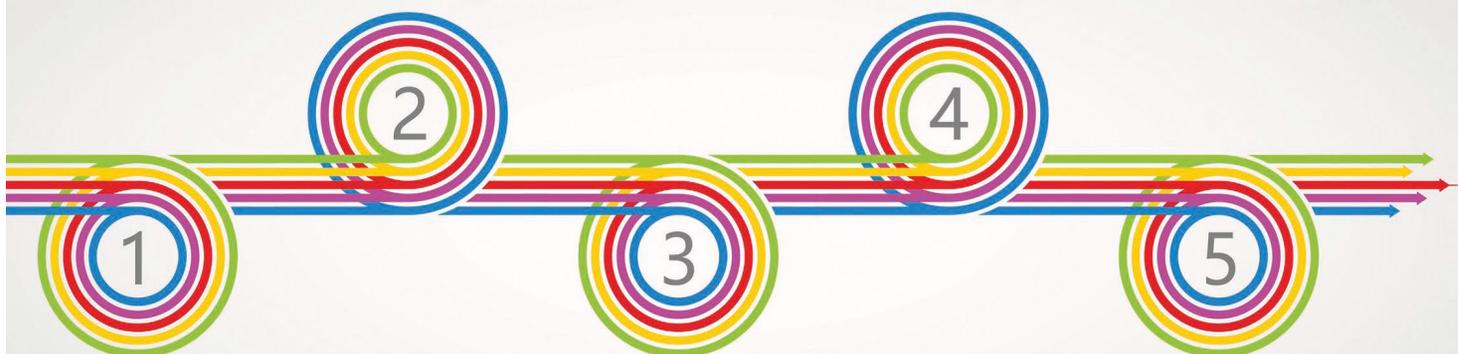


Come si vede dal grafico la vendita (short) di opzioni put è un'operazione piuttosto rischiosa se non si possiedono le giuste competenze.

Come si può vedere dal grafico, nel caso di short di opzioni put la perdita massima non è definita e può diventare illimitata, mentre il guadagno è definito.

Viceversa, nel caso di acquisto (long) di opzioni put la situazione è esattamente opposta cioè la perdita massima è definita, è il premio di cui abbiamo parlato in precedenza e il guadagno massimo è illimitato.

Fig. 2



A man with a beard and blue eyes, wearing a white lab coat, is shown in profile, looking towards the right. He is holding a human skull in his hands, which are illuminated by a warm, golden light. The background is dark, making the man and the skull stand out. The text is overlaid on the upper part of the image.

Deflazione o
inflazione,
questo è il dilemma

«Nell'ultimo report DM Lab segnalavo che la settimana del 15 Maggio era una settimana importante per un cambio di passo nel trend azionario.

Scrivo che se fossimo arrivati con un trend rialzista avrei cercato un top, se fossimo arrivati con un trend ribassista avrei cercato un bottom.

Mi sto chiedendo se il mercato possa aver già fatto quel top e aver cominciato la fase di ribasso, oppure se tornerà a salire nonostante la botta degli ultimi due giorni. Nel caso in cui sia iniziata la discesa il mercato porterebbe andare ad impostare quello che a tutti gli effetti risulterebbe essere il secondo minimo più importante di questo 2020, dopo quello fatto il 26 Marzo.

Viceversa, nel caso in cui il mercato voglia continuare al rialzo nonostante la botta degli ultimi due giorni, potrebbe impostare intorno al 15 Maggio un massimo che in quest'ottica potrebbe anche essere superiore a quello della scorsa settimana. Impostato questo livello mi aspetterei che il mercato inizi a scendere andando a ri-testare il minimo del 26 Marzo.

Per ri-test intendo una discesa che non necessariamente riporterà i prezzi nelle vicinanze del minimo del 26 Marzo, quello che mi aspetto è un secondo minimo in corrispondenza di tale data che con ottime probabilità sarà superiore rispetto al minimo precedente.

Il dubbio in questo momento verte sulla possibilità che il mercato abbia già cominciato questa fase di ri-test.

In questo momento provo ad immaginare il futuro qui con voi anche se dovremo vedere come si dipingeranno le notizie e i mercati nei prossimi giorni e settimane per capire se questo scenario può prendere piede.

Sto pensando alla possibilità che il mercato possa fare una

fase di ri-test nel mese di Maggio. Tale ri-test non violerebbe il minimo precedente. Dopo questa fase di ribasso il mercato dovrebbe ripartire per una fase di rialzo che potrebbe durare anche buona parte dell'estate.

Mi aspetto che il trend che si svilupperà non porti al superamento dei massimi di Febbraio 2020.

In quest'ottica lo scenario rialzista continuerebbe fino a settembre quando potremmo vivere nuovamente il pericolo della pandemia.

A quel punto i mercati potrebbero cominciare la fase due della grande discesa che in tal senso coinciderebbe con la grande discesa del ciclo di 90 anni.

Questo è lo scenario che seguirò per le prossime settimane. Se il mercato dovesse arrivare a fare il ri-test che credo, allora valuterò seriamente se mettermi al rialzo di azionario.

In quest'ottica il rialzo potrebbe durare 2-3 mesi ed essere molto marcato, quindi se preso bene in termini di rischio rendimento potrebbe offrire delle buone soddisfazioni.

Viceversa se il mercato dovesse arrivare intorno al 15 Maggio con una fase di top allora valuterò se mettermi al ribasso per scoprire come intende evolvere la situazione.

Nel caso in cui dovessimo avere una seconda ondata pandemica, Settembre e Novembre saranno un periodo di tempo delicatissimo per il mondo perché in quel momento ci saranno anche le elezioni americane.

Se la seconda ondata dovesse essere forte, stando alle mie ricerche potrebbe essere istituita la legge marziale negli USA e Trump sarebbe automaticamente rieletto.

Come avrete capito stiamo vivendo tempi molto interessanti.



Fig. 1

Tornando alla situazione sui mercati finanziari, da Marzo a questa parte i mercati hanno conosciuto solo rialzo. Vi ricordo che ad eccezione degli interventi da parte delle banche centrali sull'economia, soprattutto da parte della Fed nei confronti dell'economia americana, oggi non c'è niente che giustifichi un rialzo di tale portata.

In questo momento l'economia è ferma e si sono visti fallimenti a catena, ancora non sappiamo se la pandemia è finita oppure se arriverà un'altra ondata, Quello che sappiamo con certezza è che anche se la prima ondata o la pandemia dovessero essere alle spalle comunque l'economia non tornerebbe nel breve termine a girare agli stessi ritmi che si avevano prima del virus.

Questo è palese perché misure come il distanziamento sociale o il contingentamento delle persone non permettono di riportare l'economia sugli stessi ritmi di produzione e consumo. È proprio per questo motivo che ad oggi non credo che andremo sopra i massimi di Febbraio 2020.

elezioni presidenziali americane.

Se questo scenario dovesse essere corretto allora potremmo non vedere una seconda ondata pandemica in estate.

L'altro scenario che sto prezzando, in questo caso però guardando solo al virus, è quello che vedrebbe una seconda ondata in estate, probabilmente leggera sulla falsariga della prima, per poi generare una terza onda tra Settembre e Novembre.

In questo caso la terza onda sarebbe molto più forte e pericolosa delle prime due.

Di questi due scenari appena descritti quello che ritengo più interessante al momento è il primo.».

«Ad ImpattoReale mostravo questo grafico che a mio modo di vedere riassume le due strade che il mercato può prendere.

I possibili scenari sono due:

- iperinflazione;
- deflazione.

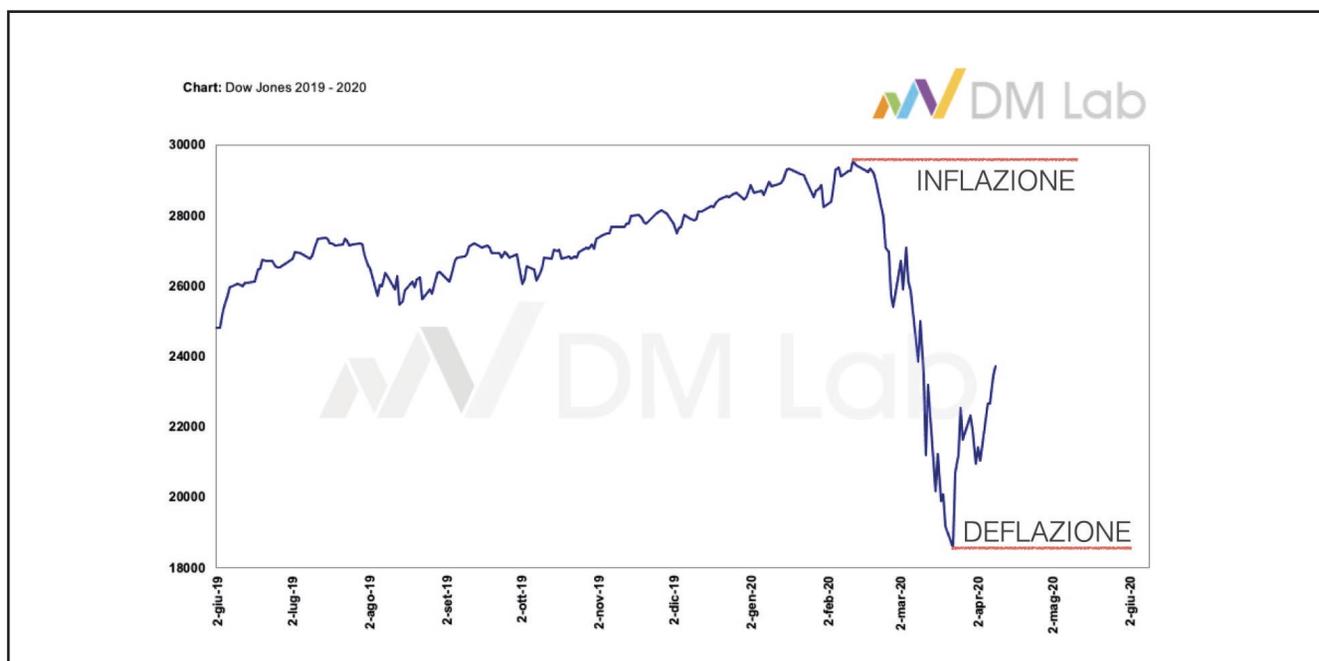


Fig. 2

Al momento per me lo scenario più probabile, come avevo accennato ad ImpattoReale 5, è che gli eccessi saranno eliminati per deflazione. La deflazione porterà ad una serie di fallimenti a catena prima che eventualmente si possa vivere un' iperinflazione.

Oltrepassare i massimi di Febbraio significherà per me che siamo già in uno scenario fortemente inflattivo.

Fino a che non vedrò il mercato andare sopra il massimo di Febbraio per me ci troviamo nell'ipotesi di rimbalzo stile 1929.

In quel caso il mercato rimbalzò per circa 5 mesi. Facendo alcuni calcoli questa proiezione temporale è molto interessante perché in quest'ottica il termine della fase di rimbalzo si collocherebbe tra Settembre e Ottobre, proprio a ridosso delle

Credo che oggi ci troviamo in uno di questi due scenari, vedo degli estremi dinanzi a noi, per me non c'è la via di mezzo.

Allo stato attuale delle cose o il mercato parte per la tangente, in verticale, portando il mondo verso forte fase di inflazione, che rischierà di trasformarsi facilmente in una iperinflazione, oppure prosegue il suo collasso stile 1929.

Durante l'evento vi parlavo della mia idea secondo la quale ci troviamo all'interno di un nuovo 1929. Credo che nel breve termine il mercato eliminerà gli eccessi tramite deflazione.

Tuttavia, non è da escludere, anzi ad oggi devo dirvi che è lo scenario che più ritengo probabile, che vivremo una fase di fortissima deflazione seguita poi da una fase di iperinflazione (questo è lo scenario che descrive Mike Maloney in uno dei

sui libri).

Guardando agli indici azionari soltanto l'America e in particolare modo il Nasdaq e un po' l's&p500 hanno fatto una fase di rialzo seria.

Negli altri indici azionari la reazione che c'è stata dal minimo di Marzo è stata molto più lieve. Secondo me dovrà succedere qualcosa di incredibile affinché questi titoli possano essere riportati sopra il massimo di Febbraio nel breve termine.

In questo momento solo il Nasdaq sta provando a rigiocarsi i massimi di Febbraio 2020. È l'unico, che rischia davvero di andarci sopra, questo indice però è un caso particolare perché raccoglie tutte le aziende tecnologiche che in qualche modo dal coronavirus sono state agevolate, perché tutti abbiamo cominciato ad ordinare on-line.

Pensate un po' ad Amazon. Mentre prima molti andavano nei supermercati, tanti adesso utilizzano Amazon per comprare qualsiasi cosa, anche per la spesa di tutti i giorni, cosa che prima magari non facevano.

È naturale quindi che le aziende tecnologiche abbiano beneficiato del coronavirus. In questo senso, il Nasdaq che è l'indice che raccoglie proprio questi titoli si è mosso di conseguenza.

Cari amici imprenditori, facciamoci trovare pronti e preparati perché se il mondo seguirà lo scenario deflattivo significa che tantissimi altri posti di lavoro saranno persi, tantissime aziende che dovranno chiudere e di conseguenza i consumi si ridurranno.

I mesi estivi potrebbero essere dare una boccata d'ossigeno prima di un nuovo tuffo sott'acqua, che questa volta potrebbe essere più lungo.

L'ossigeno che riusciremo ad immagazzinare in questi mesi, imprenditorialmente parlando, soprattutto per chi non ha aziende tecnologiche, sarà fondamentale.

Prezzate la possibilità che si ritorni con la testa sott'acqua, considerate che potrebbe mancarci l'ossigeno per diversi altri mesi, soprattutto gli ultimi 3-4 mesi del 2020.

Questo è ciò che vedo oggi all'orizzonte. Credo che in qualità di imprenditori dobbiamo farci trovare pronti a queste eventualità.

Non aggrappatevi al passato. È cambiato il contesto e lo ha fatto in modo rapido. Le probabilità di sopravvivenza, a mio modesto parere, dipendono da quanto sarete bravi, lucidi e veloci, nelle decisioni.».



Fig. 3

*L'incredibile relazione
dei prezzi e dei tempi*



«Il mercato crypto ed in particolare i progetti più grossi come Ether e Bitcoin continuano ad andare in laterale.

La fase di ribasso che stavo aspettando per questo mese di Luglio 2020 ad oggi ancora non si è verificata. Al netto di questo, ciò che ne ricaviamo è che il mercato sta scaricando tempo.

Prezzi e tempi sono correlati e connessi, quindi se non c'è stata la fase discendente nei prezzi, il fatto che trascorra tempo diminuisce le probabilità che il ribasso si verifichi.

Credo che la settimana che si sta aprendo scoprirà le carte permettendoci di capire se ci sarà la fase di ribasso o meno. Se questa fase di discesa non ci sarà, allora a quel punto mi aspetto che il mercato parta verso l'alto.

Nella fase di rialzo che dovrebbe partire sarò interessato ad andare ad acquistare anche progetti secondari meno importanti e conosciuti perché il mese di Luglio ci sta anticipando

È interessante questa fase di lateralità perché praticamente Bitcoin non sta trovando la forza per andare sotto la media a 350 periodi che come abbiamo visto diverse volte è quella che un po' ci detta il tempo del mercato.

In questo momento la media a 350 periodi passa a 8.600\$. Il mercato potrebbe anche tornare ad appoggiarsi su questa media e poi esplodere al rialzo.

Per com'è andato il mese di Luglio, le probabilità di una discesa forte e cattiva sono molto basse, tuttavia continuo a pensare che ci sia ancora spazio per vedere una fase di discesa entro il 27 Luglio che è la data da monitorare per la ripartenza del mensile, però non mi aspetto a questo punto che si tratti di una discesa cattiva.

In ogni caso, dai dati che riesco ad estrapolare dal mercato, mi sembra di capire che da questo momento in avanti il movimento più probabile sia verso l'alto e non verso il basso.»



Fig. 1

ciò che potrebbe succedere ad Agosto sui progetti secondari.

Tale idea si basa sul fatto che già in questi giorni stiamo vedendo alcuni piccoli progetti fare dei grossi movimenti al rialzo. I più grossi si stanno muovendo lentamente mentre altri progetti secondari stanno già partendo con forza.

Mi aspetto che con la ripartenza del nuovo mensile questa dinamica possa espandersi ancora di più palesandosi maggiormente. Di conseguenza, in ottica speculativa di breve e medio termine, guarderò con attenzione anche a progetti minori.

In generale guardando all'intero comparto crypto, la settimana che sta per aprirsi è l'ultima chance che il mercato ha per potersi giocare una fase di ribasso.

8.000\$ è un primo importantissimo livello, subito sotto ci sarebbero i 7.000\$ ma a questo punto guardando al tempo che si è preso il mercato sembrerebbe davvero un target improbabile.





UN'ALTRA PROSPETTIVA

Utilizzare i *ratio* permette di guardare la situazione del mercato da un'altra prospettiva. Consente di scoprire informazioni che altrimenti non sarebbero visibili.

I *ratio* sono molto importanti perché permettono di individuare meglio alcuni cicli ma soprattutto perché eliminano la valuta e quindi mettono a nudo i mercati consentendoci di capire quali producono realmente incrementi nel potere d'acquisto.

«Era da metà Marzo che non vi portavo un aggiornamento sul Dow-oro.

Siamo tornati a toccare livelli importanti su questo ratio. Questo livello di circa 16 che ho tracciato in rosso era un livello di target di questo rimbalzo o ripartenza.

Questo punto di inversione mi fa pensare che il minimo raggiunto due giorni fa su oro possa essere un minimo importante. In quest'ottica non avremmo raggiunto dei nuovi minimi da Aprile il che significa che il semestrale in questo scenario sarebbe ripartito a metà Marzo e si configurerebbe come un semestrale che per la prima volta da 50 anni ha chiuso in 7 giorni circa da top a minimo.»



Fig. 1

«Questo grafico mostra il platino in rapporto con il silver quindi il ratio tra platino e argento.

Il grafico ci dice che quando il mercato sale, il platino è più forte dell'argento e quindi conviene detenere platino piuttosto che argento. Viceversa quando il grafico scende significa che è più conveniente detenere argento anziché platino.

Guardo a questo rapporto da forse un anno e sto valutando la possibilità che il minimo fatto negli ultimi anni, quello del 2016, possa essere un minimo importante per una inversione storica. Fino ad alcuni mesi fa stavo ipotizzando la possibilità che da quel momento il platino potesse cominciare a salire contro l'argento in modo importante.

Gli ultimi due mesi invece hanno dato segnale completamente opposto. In quest'ottica non sto guardando più con interesse al platino. Oggi vedo un maggior potenziale sull'argento.

Appena vedrò un segnale di inversione seria su questo ratio, allora comincerò a guardare al platino. Non potrà durare all'infinito questa fase di discesa, ad un certo punto dovremo aspettarci una inversione importantissima sul grafico. Questo movimento probabilmente potrebbe avvenire una volta confermata l'inversione sul Ciclo K, all'inizio della primavera oppure magari a primavera inoltrata.

Insomma mi aspetto che da qualche parte da qui ai prossimi immediati anni venga impostata la storica inversione tra platino e silver.»



Fig. 2



LA MAGIA DEI CICLI

Abbiamo voluto riprendere questi messaggi condivisi da Roy nel corso di questi mesi perché riteniamo che la comprensione dei cicli economici, naturali o della vita siano parte fondamentale del percorso di un investitore.

William Delbert Gann usava ripetere: "ciò che è stato sarà, ciò che è fatto si rifarà, non c'è niente di nuovo sotto il sole" - Ecclesiaste 1,9.

Niente di tutto ciò può essere più vero a nostro modo di vedere. Questo concetto si applica sia al micro che al macro. Provate a pensare al giorno e alla notte, l'alternanza ciclica tra sole e luna, alle stagioni, o anche, come vedremo tra poco a cicli più lunghi come quello di 90 anni o più.

«In questo momento la mia attenzione è rivolta al top ciclico di 90 anni che è arrivato a Febbraio di questo 2020.

Ci troviamo in uno di quegli eventi che si vivono una volta sola nella vita e, a meno che non ci trasformeremo in macchine o cyborg, nessuno di noi avrà la possibilità di vedere un altro top del ciclo di 90 anni.

Vista la straordinarietà del momento, non possiamo pensare di limitare le nostre azioni e la nostra energia solo a comprare e vendere sui mercati.

Ieri sera abbiamo fatto un webinar con Maria Antonietta che ha condiviso con noi la sua esperienza e le sue conoscenze professionali nell'ambito delle energie rinnovabili [ndr. puoi trovare la registrazione del webinar all'interno dell'area riservata Backstage].

Abbiamo parlato anche di resilienza dal punto di vista del cibo. Il cibo è una delle mie principali preoccupazioni in questo momento perché credo che da qui ai prossimi 12-24 mesi i prezzi aumenteranno.

Questi primi mesi di pandemia, sotto alcuni punti di vista, hanno portato ad incrementi nei costi delle materie prime, tuttavia penso che ciò che abbiamo visto sia solo l'inizio.

Due mesi di pandemia possono esser bastati per aver innescato un meccanismo per cui nei seguenti 12-24 mesi il ciclo di 90 anni andrà a fare il suo lavoro anche senza la presenza del virus.

Tuttavia dobbiamo restare in allerta perché se la pandemia dovesse continuare darà altre botte

all'economia e allora sapremo che il ciclo di 90 anni continuerà la sua fase di discesa a causa di tale evento.

In questo momento non voglio entrare nel merito di come sia arrivata l'epidemia, se sia un virus naturale o frutto dell'uomo, ai cicli questo non interessa.

Il ciclo di 90 anni sapeva già dal 1929 che dopo 90 anni, quindi intorno al 2019, sarebbe stato chiamato a fare un altro picco.

I cicli se ne fregano delle cause, a loro non importa se sono originati dall'uomo, da cause naturali, da Dio o altro, loro continuano a funzionare indipendentemente da tutto ciò.

Vorrei faceste attenzione a tutto questo, perché anche voi, così come me, indipendentemente dalle cause che hanno originato l'epidemia sarete chiamati a difendervi.

Torneremo a ragionare strada facendo su questi argomenti, ma vorrei farvi focalizzare anche dopo l'evento ImpattoReale sull'importanza di farsi trovare resilienti.

Tenete sempre bene a mente questi due concetti:

- *resilienza energetica;*
- *resilienza del cibo.*

Mettete in conto che i prezzi del cibo potrebbero aumentare a dismisura nei prossimi 12-24 mesi.

Credo che tra qualche anno, quando ci volteremo indietro e confronteremo i prezzi dei beni di prima necessità con i prezzi che c'erano inizio 2020, ci metteremo le mani nei capelli per via del forte incremento subito.».

«Abbiamo già parlato tante volte dell'importanza del ciclo di 90 anni e del precedente top che arrivò nel Settembre del 1929 e che a questo giro potrebbe essere arrivato a Febbraio del 2020, quindi dopo 90 anni e sei mesi da quello precedente.

Sappiamo anche che circa 90 anni prima tra il 1837 e il 1839 ci fu un altro grande top storico di borsa che portò poi alla successiva grande depressione che avvenne quando Andrew Jackson, l'allora presidente americano, cancellò la banca.

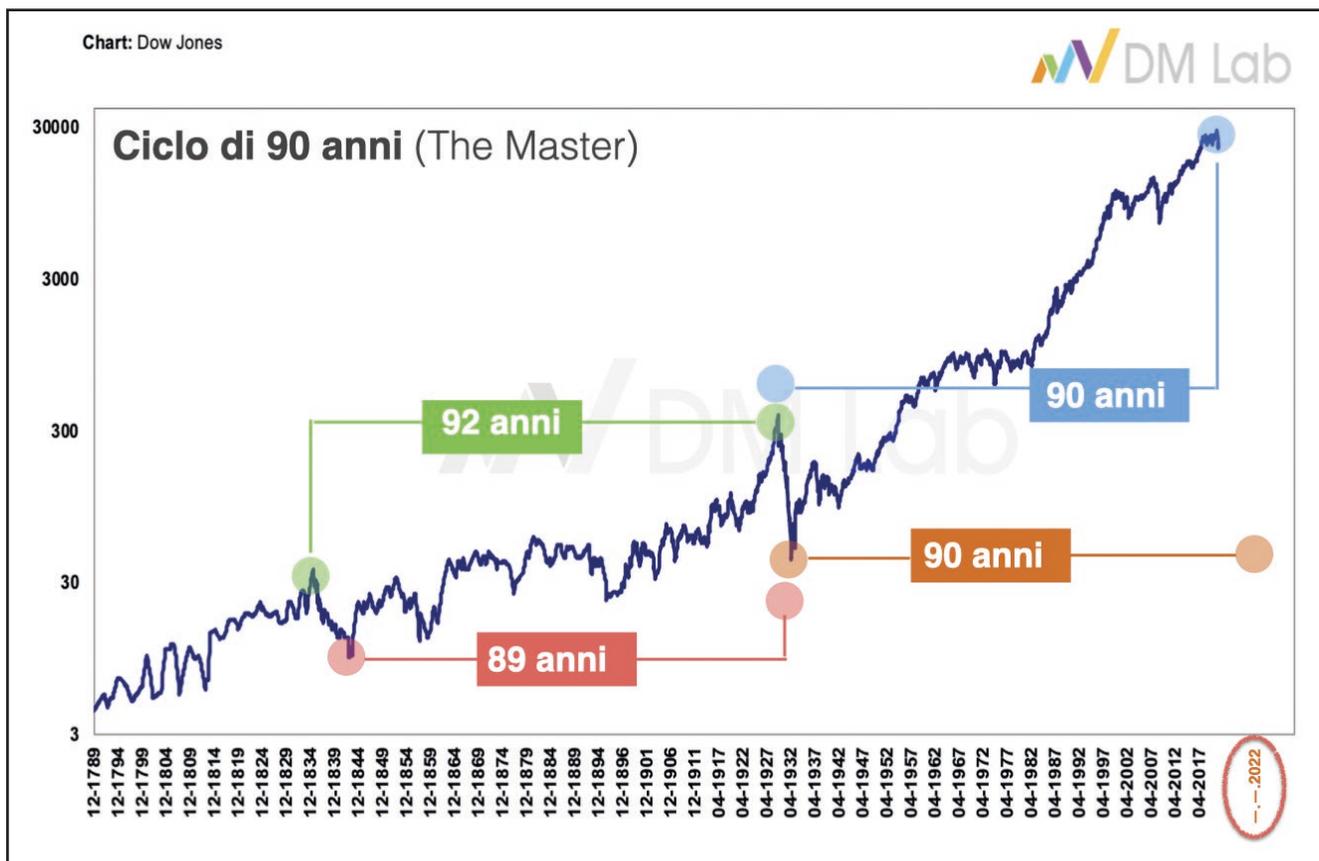


Fig. 1

Si trattava della seconda Banca Centrale Americana. Vi ricordo che la Federal Reserve è la terza Banca Centrale d'America e, ad oggi, è anche la più longeva.

Oltre all'importanza del ciclo di 90 anni ci sono altrettanti cicli di lungo termine di notevole importanza. Il primo di questi è il ciclo di 100 anni che ovviamente lavora ad effetto matrioska e di conseguenza ogni 100 appare.

In aggiunta a questo ciclo ci sono anche il ciclo di 200 anni e quello di 300 anni.

100 anni fa tra il 1920 e il 1921 ci fu una depressione. Tutti ricordiamo la grande depressione del 1929 perché in quell'occasione il ciclo di 90 anni e quello di 100 anni ebbero una convergenza.

A quel tempo [ndr. 1920-1921] i militari erano da poco tornati dal fronte della prima guerra mondiale e poco dopo iniziò una fase depressiva molto dura, che in America culminò con il minimo dal quale i mercati e l'economia si ripresero per altri 7-8 anni prima dell'accelerazione che portò al top del 1929.

100 anni prima del 1920-1921 era 1820-1821. A tal proposito vorrei riportarvi le parole di un articolo che stavo leggendo proprio questa mattina intitolato "I moti del 1820-1821 in Europa e in Italia".

"Gli anni che seguirono il 1820 furono contraddistinti in Europa da un lungo e travagliato periodo di instabilità sociale, che fu in gran parte il risultato del "nuovo ordine" deciso dal

Congresso di Vienna.

I capi delle grandi potenze che si erano riuniti nella capitale austriaca avevano infatti ricercato a tutti i costi un equilibrio tra le potenze anche se a discapito delle legittime pretese nazionali dei popoli.

Un grosso ruolo giocò tuttavia la grave crisi economica che si trascinava dagli anni 1817-1818 e che dappertutto fu causa di carestia alimentare e disoccupazione.

In tale contesto di crisi si inserì la febbrile attività delle società segrete, in particolare della Carboneria il cui scopo era la trasformazione dei regimi assolutistici in regimi costituzionali."

Questo era il ciclo di 200 anni.

300 anni fa era il 1720. Questo è l'anno della South Sea Bubble, la bolla dei Mari del Sud durante la quale i prezzi della compagnia navale Inglese ebbero un'esplosione che raggiunse il suo top nell'Agosto del 1720.

Era il tempo di John Law per chi ha studiato un po' la storia della moneta e delle Banche Centrali.

Seguendo questo pattern Agosto 2020 sarà una data davvero interessante perché vedremo se ci sarà una corrispondenza con cicli appena citati.

Ad ogni modo i cicli così ampi non vanno letti solo sulla corrispondenza esatta ma vanno visti e considerati con maglie più

larghe vista e considerata la dimensione del ciclo.

Tutti questi sono elementi che a mio modo di vedere ci stanno indicando che la fase di crisi economico-sociale è solo agli inizi.

Ci tengo a precisare che non credo che ci troviamo dinanzi alla fine del mondo. Sento però che come umanità ci stiamo dirigendo verso una fase di sfida che saremo chiamati a superare.

Come ogni avvenimento su questo pianeta, anche questa dinamica porta con sé aspetti positivi, opportunità che si apriranno e che proveremo a prendere.

Siamo già ben posizionati a mio modo di vedere per essere tra coloro che beneficeranno da questo cambiamento. Ciononostante continueremo a lavorare per guardare alle opportunità che questa crisi genera.

Personalmente sono molto attivo e concentrato nel farmi trovare resiliente e protetto alle sfide che la vita mi metterà di fronte, perché come si suol dire: "la sfiga non viene mai da sola".

Tra pandemia, evento Carrington, calamità naturali, little ice age, vulcani e guerre, sembra che da un punto di vista storico ci siano una serie di convergenze cicliche toste.

Quello su cui voglio portare la vostra attenzione è il fatto di non focalizzarsi solo su quale sarà il prossimo trade perché all'orizzonte potrebbero esserci sfide ben più grandi e difficili da affrontare.

Prestate attenzione alla costruzione di un vostro piano B e se possibile anche di un piano C per poter eventualmente fronteggiare le fasi di sfida sociale che potrebbero palesarsi nel corso dei prossimi mesi o anni.

Ovviamente questo non preclude la continua ricerca che facciamo ogni giorno sui mercati alla ricerca di opportunità di guadagno.

La storia sembra volerci bisbigliare in tutti i modi che questo è un tempo particolare.

Cicli di 90, 100, 200 anni, chi più ne ha più ne metta. Esperimento economico sociale con le Banche Centrali che sono arrivate a degli estremi incredibili. Guerra per il controllo e Cina contro America in questo passaggio generazionale tra grandi imperi. Ed ancora, i poli che si stanno spostando, la protezione geomagnetica della Terra ai minimi termini, insomma c'è un po' di tutto in questo 2020.

Per questo motivo credo che oggi come minimo dovremmo avere un piano B, se poi vogliamo iniziare a fare sul serio dovremmo avere anche un piano C. Nel caso in cui volessimo

essere dei super professionisti allora dovremmo creare piani anche fino alla Z in funzione del livello di protezione che vogliamo raggiungere.

Di una cosa sono certo, nei prossimi mesi non ci annoieremo!».

«Quando mi sono ritrovato a studiare pezzi di storia, come ad esempio guerre, carestie, epidemie, ice age, o altro, leggendo degli anni di durata di questi eventi quasi non ti accorgi del tempo che passa. Studiando la storia gli anni sembrano volare. In pochi secondi di lettura, passano anni di carestie, epidemie e guerre...

Per qualche strano motivo, che lascio a voi immaginare, da qualche giorno quando provo ad immedesimarmi all'interno di queste piccole finestre temporali, di vent'anni, trent'anni che si sono succedute nel corso della storia, riesco a comprendere meglio ciò che hanno vissuto le persone di quel momento storico. Non si tratta più di pochi secondi di lettura...

Questi eventi si sono portati via fette di vita importanti. [Inr. soprattutto se consideriamo il fatto che la vita media nel corso dei secoli passati era anche più breve.]

Non mi sembra più di star studiando la storia, sento che siamo entrati in una nuova finestra temporale del pianeta Terra. Un tempo destinato probabilmente a durare anni, che ci porterà di sfida in sfida a settare un nuovo pianeta, e un mondo diverso da quello di oggi.

Oltre la pandemia, credo che l'umanità stia andando a combattere una sfida anche sul fronte delle carestie. A tal proposito penso che l'ice age sarà un fattore scatenante.

Ora permettetemi una piccola parentesi per chiarire cosa intendo per little ice age.

La little ice age è una finestra temporale che di solito dura 30, 40, 50 anni e all'interno della quale c'è un periodo di tempo nel quale il mondo si trova su temperature medie più basse.

Anche in questo caso, come per gli altri cicli, si inizia gradualmente per poi arrivare al picco, che è la parte più pesante, dura e fredda di questo evento.

Si tratta a tutti gli effetti di un ciclo, proprio come quelli economici di cui abbiamo più volte parlato.

Credo che presto, molto presto, forse quest'anno o l'anno prossimo, sperimenteremo gli effetti di una little ice age che ad oggi è agli inizi.

Se ho ben compreso, nella fase iniziale dovrebbero esserci dei forti estremi climatici, inverni particolarmente freddi succeduti da estati molto calde.

Se la little ice age dovesse essere lieve allora probabilmente avre

A momenti dovrebbe iniziare anche la primavera del Ciclo K che coincide con rialzi di durata decennale nei prezzi delle materie prime.

Al momento non sono in grado di dire per quale motivo questi rialzi potrebbero verificarsi, potrebbero essere originati dalla continuazione della pandemia, potrebbero esser dovuti a guerre o magari da cause esclusivamente economiche

Sul fronte guerra prestate molta attenzione perchè diversi cicli sembrano indicare la possibilità che l'Europa si troverà nell'occhio del ciclone.

In questo senso, la pandemia potrebbe essere un primo motivo, la guerra un secondo motivo, la ice age un terzo che giustificerebbe il rialzo dei prezzi delle materie prime.

Ve lo metto per iscritto e se necessario sono pronto a imprimirlo anche nella pietra: stiamo andando incontro a 10, 15 anni di rialzo dei prezzi delle materie prime.

Questo è quello che ci stanno dicendo mille anni di storia.

Non dimentichiamoci inoltre della sfida epocale in corso, tra forze del bene e forze del male, tra chi vuole trasformare l'umanità in robot per controllarci spiritualmente, mangiarci fisicamente ed energeticamente e tra coloro che invece riescono ancora a mantenere un po' di cuore, di anima, di umanità.

Questo secondo gruppo di persone sono una minoranza e costituirà la resistenza, che combatterà per lasciare ai posteri un'umanità nuova, diversa, che avrà superato questi momenti.

Se voi mettete nel calderone i tre elementi di cui vi ho appena parlato, guerre, little ice age e pandemia, una carestia sembra una conseguenza naturale a ciò.

Ipotizzare questi scenari vi permette di cercare di capire quale potrebbe essere la postazione migliore per poter affrontare questa sfida.

Più tempo riuscite a rimanere nel gioco e più potrete contribuire alla costruzione di una nuova umanità. Prima vi fate buttar fuori e minore sarà il contributo che potrete dare a questa causa.

Ognuno sentirà, cercando una connessione profonda con se stesso, quale sarà il posto giusto dal quale combattere per i prossimi 10 o 20 anni.

È necessario riflettere su questi aspetti perché se non lo si fa si rischia di uscire dal tavolo da gioco troppo presto.

Sono conscio del fatto che prima o dopo arriva per tutti il momento, ma di nuovo, quanto più vorrete provare a lasciare un segno, un contributo al nuovo mondo, tanto più dovrete essere bravi a pianificare le vostre prossime mosse.

Ognuno di noi se ne andrà quando deve, questo è certo, allo stesso tempo però ognuno di noi ha una grande responsabilità, che è quella di cercare di restare il più possibile nel gioco, perché è anche da questo che dipenderà quanto tempo sarà necessario per mettere fuori gioco la componente malata di questo mondo.».

BLOCKCHAIN



CRIPTO: BREVE STORIA A PUNTATE

Puntata 1: 4 Maggio

«Su Bitcoin c'eravamo lasciati l'1 Maggio con un'impostazione ciclica di breve termine che indicava un potenziale punto di minimo di brevissimo termine tra il 30 Aprile e il 3 Maggio. Il punto di massimo successivo dovrebbe arrivare tra il 6-7 Maggio o tra il 10-12 Maggio.

Guardando a come si sta muovendo il mercato in questo momento, comincio a dare adito alla possibilità che lo scenario di breve che stavo seguendo possa non essere rispettato.

Perché dico questo?

Perché oggi abbiamo fatto un minimo inferiore rispetto a quello di settimana scorsa e perciò inizio a chiedermi se il punto di minimo che credevo potesse arrivare tra il 6-7 Maggio possa aver invertito la sua polarità trasformandosi in un minimo.

vi ho anticipato già nel precedente messaggio, non seguirò il mercato perché credo che in termini di rischio rendimento, anche di breve, non ci siano le condizioni ottimali per la mia operatività.

Seguirò comunque lo sviluppo degli eventi senza operare.

Ho fatto le mie mosse nel corso della scorsa settimana, quando il mercato ha rotto la media a 350 giorni e quel massimo importante che vi indicavo.

In quell'occasione abbiamo avuto un forte strappo al rialzo del 10-20% in poche ore che mi ha portato a considerare il movimento esaurito e a chiudere la posizione.

È mia opinione che il miglior rapporto rischio rendimento sia alle nostre spalle e si sia concluso con quel forte movimento rialzista. Tuttavia non escludo la possibilità che possa partire un'ulteriore fase di rialzo che porterà Bitcoin sopra i 10.000\$.



Fig. 1

In quest'ottica potremmo vedere Bitcoin e più in generale tutto il mercato crypto scendere fino al 6-7 Maggio, trovare in quell'occasione il punto di minimo e farsi poi un'eventuale ultima accelerazione rialzista per andare a generare il top del mensile in corso che vi ricordo esser partito a metà Aprile.

Questo è lo scenario più interessante che rilevo dalle mie ricerche e che seguirò nelle prossime immediate ore e giorni.

Indipendentemente da come si svilupperà lo scenario, come

Credo che la fase di rialzo sia agli sgoccioli e vedo un maggior potenziale al ribasso piuttosto che al rialzo in ottica di medio termine. Sarà molto interessante vedere come il mercato reagirà all'Halving. La mia view è che in quell'occasione il mercato possa avere una forte sciacquata ribassista.

Chi fosse intenzionato a seguire anche questa fase punti gli occhi sulle seguenti giornate, Mercoledì e Giovedì prossimo [n. 6-7 Maggio], perché se il mercato dovesse scendere oggi o nelle prossime 24-48 ore, allora è in quei giorni che si

potrebbe collocare un punto di acquisto.

Se questo scenario dovesse essere validato, allora andremo a cercare un punto di massimo tra il 10 e il 12 Maggio.

Dopo questa eventuale fase di rialzo quindi ci attendiamo la chiusura del ciclo mensile con la sua fase di ribasso che andrà ad aggiungere informazioni sulla struttura di medio termine.

Operativamente, che cosa succede se Bitcoin non fa questo movimento, se non scende fino a Mercoledì o Giovedì e non genera la fase di rialzo?

Semplicemente resto fuori. Non opero quando il mercato non si infila all'interno dei binari che riesco a rilevare. Spesso il mercato non si infila all'interno delle strutture cicliche che rilevo e quando ciò accade non opero, resto ad osservare il mercato.

Quando invece lo fa, e quindi prezzo e il tempo si allineano dentro questi binari ciclici, so che ho delle enormi possibilità di star tracciando in maniera corretta il mercato e quindi opero.

Attualmente il mercato è uscito dai binari che avevo individuato e quindi resto fermo.

Il nuovo binario che seguirò è questo: discesa fino a Mercoledì Giovedì di queste settimana, punto di minimo dal quale poter eventualmente generare una fase di rialzo, potenzialmente anche forte in ottica dell'Halving.

Vedremo nei prossimi giorni se il mercato troverà correlazione con questa ipotesi, nel caso di risposta affermativa, allora chi chi vuole muoversi sul brevissimo termine avrà spazio di manovra per poterlo fare.».

Puntata 2: 10 Maggio

«Come avrete visto stanotte il mercato cripto ha avuto una bella botta al ribasso.

Le date che stavamo prendendo in considerazione erano il 6 e il 7 Maggio e il 10 e il 12 Maggio.

Negli ultimi giorni stavo guardando alla possibilità che Bitcoin sarebbe potuto arrivare al giorno dell'Halving facendo il suo top, e invece questo massimo si è anticipato di un giorno.

Come vedete non ho inseguito il mercato ed ora potreste cominciare a capire perchè ho agito così. In questo momento ci troviamo al -20% dai massimi. Questo dovrebbe anche essere un forte messaggio per tutti coloro che pensavano che il mercato fosse scappato.

In questo momento mi piacerebbe confrontarmi con tutti coloro che stavano guardando questo rialzo sentendosi in difetto perché magari non avevano preso posizioni rialziste. Mi piacerebbe capire cosa penseranno di questa fase di mercato che in mezza nottata ha riportato i prezzi al livello di parecchi giorni fa.

La botta ribassista di questa notte ha aggiunto nuovi dati interessanti ai nostri studi, infatti adesso sappiamo che:

- il 30 Aprile è stato fatto il top sul ciclo mensile di Ether. Al momento ci troviamo in tempo maturo per poter vedere la chiusura di questo mensile e di conseguenza assistere ad una ripartenza.
- Il ciclo mensile potrebbe continuare la sua fase di ribasso ancora per qualche giorno prima di impostare una ripartenza. Ciò che rilevo è che ci troviamo all'interno di un tempo già abbastanza maturo per poter vedere la ripartenza del mensile, soprattutto se a questo aggiungo quest'altra informazione...
- Ether è sceso a circa 180\$ durante la notte e questo è



Fig. 2

esattamente il primo target di arrivo del ribasso del ciclo mensile in corso.

Ci troviamo quindi dinanzi ad un primo accenno tempo/prezzo che il ribasso potrebbe essere finito. Se il mercato continua a restare debole allora aspettiamoci la possibilità che si possa avere un'ulteriore fase di discesa.

Nel caso in cui dovesse arrivare un'altra botta, i target di arrivo girano tra i 150\$ e i 165\$.

Ci sono già delle probabilità non banali che il mensile abbia già finito qui. In quest'ottica spiazzando gli investitori come me che si aspettavano una fase di rialzo fino all'Halving.

Alla luce di queste informazioni, come mi comporterò nei prossimi giorni?

Al momento ho appena aperto una piccola posizione al rialzo su Ether perché voglio andare a testare il comportamento del mercato, per scoprire se il ribasso che abbiamo visto è stato sufficiente a chiudere il mensile oppure se vuole proseguire ulteriormente la discesa.

Come vedete sono entrato solo con il 5% del capitale con stop molto stretto per contenere il rischio.

In questo caso ho messo lo stop un po' più in alto rispetto al minimo di stanotte perché voglio contenere il rischio. Se il mercato va sotto quel livello aspetterò ulteriori informazioni.

Se invece questa è già la partenza del mensile nel giro di qualche giorno mi aspetto di poter portare a casa altri rendimenti su questa operazione che resterebbe in un'ottica comunque ancora di brevissimo termine.

Tutto quello che ho detto fin qui per quel che mi riguarda non ci dice ancora nulla sul trend di medio termine. Una volta che sarà ripartito il prossimo mensile, allora sarà molto importante vedere come evolverà perché è lì che potremo ricavare informazioni di medio termine.

Se mercato continua a scendere dimostrando che il mensile non è ancora ripartito, allora dalla forza di questa discesa avremo molte informazioni.

La scarica che ha portato i prezzi a ridursi del -15% in una sola notte per me è insufficiente per riuscire a capire la situazione di medio termine, è per questo che ho bisogno di vedere che forza si genererà sul mensile successivo.

Per le posizioni di lungo termine continuo ad attendere, non ho fretta.

Nel brevissimo termine, quando rilevo, come in questo caso, delle opportunità che in termini di rischio-rendimento sono ghiotte provo a prenderle e poi lascio al mercato l'ultima parola.»

Puntata 3: 14 Maggio

«Il mercato, così come cominciavo a sentire due giorni fa, si è impostato bene e quella fase di ribasso pre Halving sembra esser stata sufficiente a completare la discesa. Mi sarei aspettato un top durante l'Halving, dal quale il mercato avrebbe dovuto cominciare la fase di discesa del mensile. Il mercato invece mi ha anticipato ed è sceso prima.

Vorrei a questo punto farvi focalizzare sull'importanza di riuscire a mantenere la mente plastica, alleniamoci a modellare gli scenari sulla base delle informazioni che ci fornisce il mercato.

Se fossi rimasto fermo sull'ipotesi che avevo formulato inizialmente, sarei ancora qui ad aspettare una fase di discesa post Halving dato che la mia idea era quella di un top intorno all'11 Maggio e poi una successiva fase di discesa del mensile.

Con il movimento del -15% il mercato ha raggiunto i primi livelli di tempo-prezzo necessari per poter vedere la ripartenza del mensile.

A questo punto sarà importante andare a vedere dove arriverà il massimo di questo mensile. Per come si è imposta la struttura di mercato, il minimo dell'11 di Maggio, quello arrivato in corrispondenza dell'Halving, è un minimo chiave.

Mi sarei aspettato fasi di discesa durante l'Halving, il mercato ha esaudito questa mia aspettativa ma l'ha fatto in modo un po' diverso rispetto a quello che mi ero immaginato. Un ribasso del -15% in una sola notte, e poi da lì è ripartito forte al rialzo.

A questo punto, memore di ciò che è accaduto ho due possibilità:

- *resto fermo sulle mie idee precedenti;*
- *lascio che sia il mercato a guidarmi, mostrandomi la strada che vuole andare a percorrere. In quest'ottica lascio che sia il mercato a guidarmi.*

Perché ho scelto di ritornare a comprare già adesso una parte dei long term senza voler attendere la fase più difficile che ipotizzo possa arrivare a giugno?

Innanzitutto, nessuno mi garantisce che a Giugno ci sarà per davvero questa fase di discesa. Se dovessimo cominciare a scendere magari lo faremmo da livelli di prezzo che sono sensibilmente più alti rispetto ai prezzi dell'11 Maggio. In quel caso non sarò interessato alla fase di ribasso perché staremo scendendo da livelli di prezzo sensibilmente più alti rispetto a quelli a cui ho comprato.

In questo momento sappiamo che il minimo dell'11 Maggio è un minimo spartiacque, ora lo scenario di medio termine è legato a questo minimo, se dovessimo rimanere al di sopra di esso, allora l'indicazione che ne ricaviamo è che anche il

medio termine è al rialzo.

Sul lungo termine, dove per lungo termine intendo almeno 2-3 anni da oggi, lavoro con la convinzione che il mercato delle criptovalute sia al rialzo, Bitcoin ed Ether in particolare.

Sul breve termine stiamo gestendo la situazione con la giusta attenzione e la giusta dovizia di particolari.

L'unico dubbio che abbiamo per il momento è legato al medio termine. Grazie al minimo dell'11 Maggio il mercato ci ha fornito un punto spartiacque. Fino a che resteremo sopra a quel minimo il medio termine sarà al rialzo, se quel punto verrà violato allora saremo al ribasso.

Fino a quando il mercato rimarrà sopra il minimo dell'11 Maggio lavorerò per andare a cercare i minimi importanti di breve termine perché saranno quelli che mi consentiranno di aver un miglior punto di rischio-rendimento.

Con questa impostazione mentale e questo scenario operativo quindi continuerò a muovermi sul mercato per cercare di entrare al rialzo sia su Ether che su Bitcoin.

A questo punto c'è un aggiornamento importante che devo portarvi sul ratio Ether-Bitcoin perché si sta muovendo in netta controtendenza rispetto all'ipotesi ciclica che sto seguendo da Settembre del 2019.

L'ipotesi prevedeva la ripartenza del ciclo di 4 anni con il minimo di Settembre 19. Il mercato ha poi fatto un top a Febbra-

io dal quale è sceso seguendo una tendenza ribassista che dura già da diversi mesi.

Questo mi fa pensare che ci sia qualcosa che mi sta sfuggendo e che non mi permette di leggere lo scenario ciclico di medio termine in modo corretto sul ratio. Ciò non sposta la mia visione di lungo termine su Ether.

Credo da tempo che Ether abbia più potenziale di Bitcoin e che quindi il ratio Ether-Bitcoin dovrà apprezzarsi.

Se sul lungo termine rimane intatta per me la potenzialità che Ether si apprezzi nei confronti di Bitcoin, sul breve e medio termine il mercato mi sta suggerendo che la fase ciclica che sto seguendo forse non è quella corretta.

Di conseguenza resterò in attesa di ulteriori informazioni perché ho bisogno di capire la fase di mercato nella quale ci troviamo. Per questo motivo, valuterò nei prossimi giorni se fare accumuli su Bitcoin oltre che su Ether.

L'Halving ha portato molto interesse su Bitcoin, ma non dimentichiamoci che a momenti dovremmo cominciare ad avere informazioni importanti sul Pos di Ether.

In quest'ottica non escluderei la possibilità che il mercato possa rimanere debole per i prossimi mesi, magari fino alla seconda metà dell'anno o all'ultimo quarter, quando potrebbero iniziare ad intravedersi novità operative dal punto di vista del POS.».



Fig. 3





Puntata 4: 17 Maggio

«Su questo grafico il mercato cripto si gioca a mio modo di vedere tutta la partita di breve e di medio termine. Questo è il Total Market Cap, cioè la capitalizzazione di mercato dell'intero mondo cripto.

mente quelli sono mesi difficili per il comparto cripto.

Nel breve capiremo se stiamo andando a strappare al rialzo guardando questo grafico.»

Puntata 5: 24 Maggio



Fig. 4

Come potete vedere raggiunte i 700\$ billion con il top di gennaio 2018.

Da quel momento poi il grafico è sceso fino al minimo di Dicembre 2018 quando è entrato in questa lunga fase laterale.

Attualmente stiamo testando la resistenza che arriva dalla trend line rossa discendente che potrebbe essere rotta in qualsiasi momento. Ci troviamo intorno ai 270\$ billion, la rottura di quel livello confermerà definitivamente che è ripartito un mega bull trend.

Vorrei farvi riflettere sull'importanza ciclica che avranno i mesi di Giugno-Luglio 2020.

Se il mercato dovesse rompere al rialzo quella trendline, sarà nei mesi estivi che ci giochiamo la partita dato che ciclica-

«Perché ho aperto una posizione al rialzo su Bitcoin nonostante nel corso dell'ultima settimana mi stessi aspettando un top tra il 20 e il 22 Maggio?

Perché se guardate sul grafico, tra il 20 e il 22 si è imposto un punto d'inversione importante, che però non è un massimo come pensavo ma è un minimo e si è formato il 21 Maggio.

Questo punto di minimo mi ha portato a considerare l'ipotesi di uno scenario nel quale, nel breve, si può avere ancora un rialzo per una settimana o poco più.

Questo scenario ha inoltre una correlazione con la stagionalità che vi ho appena condiviso, nella quale potete vedere che da marzo Bitcoin si è correlato molto bene con il suo trend stagionale standard.

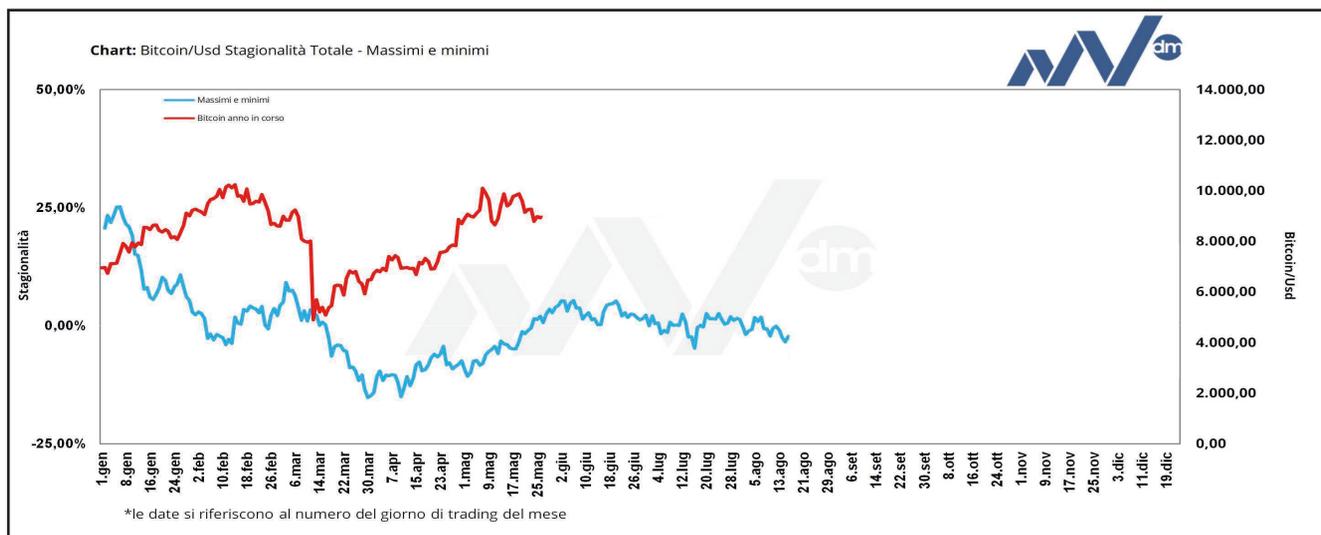


Fig. 5

Mentre nei primi tre mesi dell'anno si era correlato con la proiezione stagionale invertita, da metà marzo ad oggi si è correlata con la sua stagionalità pura.

In ogni caso, se lo scenario che vi ho appena descritto risultasse corretto, allora aspettiamoci ancora una settimana o due al rialzo.

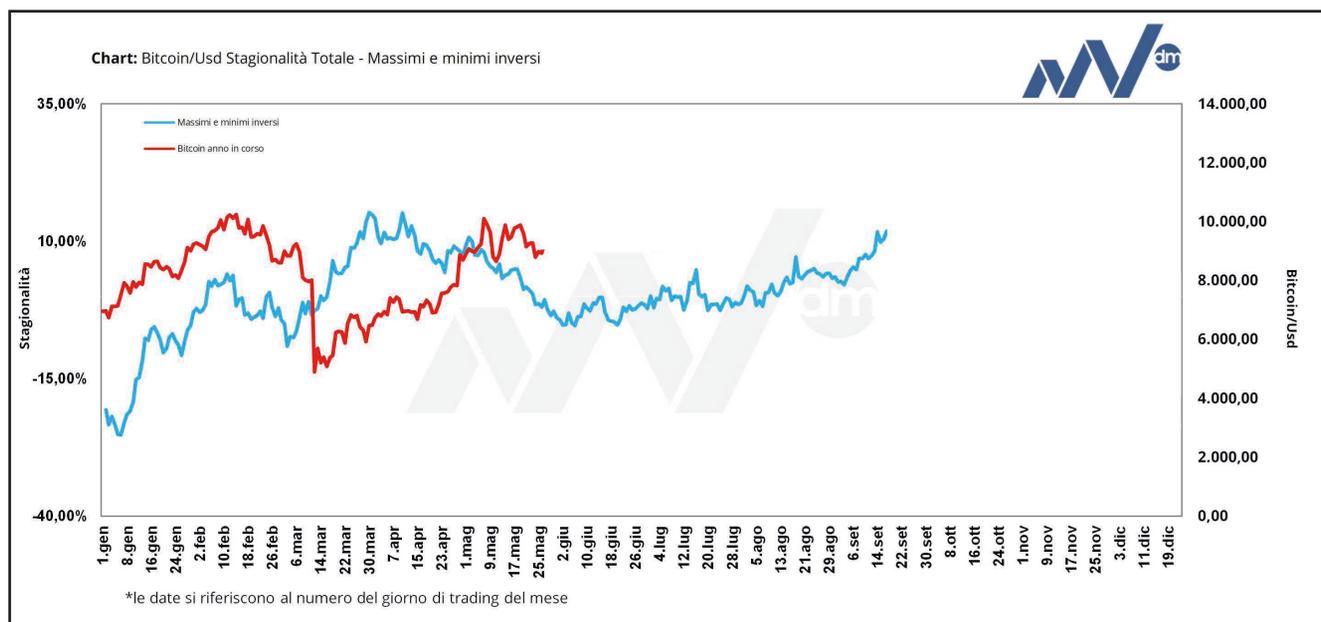


Fig. 6

In quest'ottica il ciclo mensile potrebbe non aver fatto il top che a questo punto mi attendo nei prossimi 7-10 giorni.

Come facciamo quindi a sapere se questo è lo scenario di mercato?

Questa ipotesi che vi ho appena descritto sarà confermata solo e soltanto se andiamo sopra i massimi recenti.

Allora perché ho scelto di prendere questa posizione rialzista?

Perché a fronte di un rischio pari al -2%, -2,5%, Bitcoin potrebbe esplodere fino a circa 12.000 punti. Questo significa un +30% di rialzo in una settimana o poco più.

In termini di rischio-rendimento stiamo parlando di un 1 a 10, dove rischio 1, ma nel caso in cui il mercato vada nella direzione che sto ipotizzando potrebbe moltiplicare di 10 volte il capitale che sto rischiando.

In questo senso l'operazione ha dalla sua parte il parametro di rischio rendimento che cerco per i miei trade, pertanto voglio andare a scoprire se la mia idea è corretta.

Tra il 20 e il 22 Maggio mi aspettavo un massimo che invece si è rivelato essere un minimo. Sapete che talvolta il mercato si comporta a specchio, e quindi un minimo ciclico si trasforma in un massimo e viceversa.

Questa dinamica è qualcosa che sfugge alla mia comprensione, ad oggi non sono in grado di capire quando e perché questo si verifichi.

In base a quanto si sale sapremo se il minimo dell'11 di Maggio sarà a rischio. Quel minimo sarà il punto chiave perché se andiamo sotto a quel livello allora aspettiamoci di trovare Bitcoin fra i 7000 e i 6.000 punti.

Se adesso il mercato dovesse salire forte, la successiva discesa potrebbe non portare Bitcoin sotto il minimo dell'11 di maggio.

Credo che il mercato non sia scappato e non lo farà nemmeno nelle prossime settimane. Penso che si stia presentando l'opportunità della vita per chi è sul mercato crypto solo da un anno o due e non ha beneficiato dei grandi rialzi di 3, 4 anni fa.

Questa potrebbe essere forse l'ultima opportunità per generare un rischio-rendimento esplosivo. Qui non parlo di rischio/rendimento 1 a 10 ma di rischio/rendimento pari a 1 a 100 e anche più. Per ogni 2,5% che andrò a rischiare da qui in avanti il potenziale di rendimento sarà molto alto.

Sarò comunque sul chi va là per prendere posizioni di breve termine sul mercato crypto perché mi aspetto possa esserci un'ultima forte gamba rialzista che potrebbe durare poco ma che dovrebbe essere di forte intensità. In quest'ottica mi aspetto che il top possa arrivare nella settimana del 2-3 di giugno e sono proprio questi due i giorni che monitorerò.

Nel caso in cui dovessi essere stoppato sul long di Bitcoin resterò comunque sull'attenti perché credo che il rischio-rendimento della fase che sta per partire possa permettermi di prendere anche 3-4-5 stop consecutivi.

Sono convinto del fatto che il mercato abbia il potenziale per poter andare a fare un ritorno 10 volte superiore al rischio che sto prendendo.

Se il long appena aperto non dovesse essere stoppato moltiplicherò per 10 il capitale rischiato. A questo risultato dovrò poi ricordarmi di togliere 1 che è lo stop che ho preso e di conseguenza avrò fatto +9.

Se questa operazione dovesse andare in stop allora aprirò una 3° posizione Long se dovesse andare a target avrò fatto +8 (10 - 2). Viceversa se dovessi prendere un terzo stop partirò con un -3 e così via.

Se mercato dipingerà, da qui ai prossimi due giorni delle dinamiche che mi permetteranno di aprire altre posizioni senza prendere troppo rischio lo farò.

Andrò alla ricerca di questo eventuale ultimo sparo rialzista prima di una prolungata fase di pausa e credo che arriverà tra Giugno e Luglio 2020.».

Puntata 6: 30 Maggio

«Il grafico qui sotto raffigura il ratio Ether-Bitcoin. Ho disegnato un triangolo in rosso che il mercato ha fatto finta di rompere al ribasso.

In questo momento non mi piace molto come si sta muovendo Bitcoin. Vorrei vederlo strappare al rialzo verso gli 11.000\$ 12.000\$ perché dobbiamo distanziarci dal minimo del 10 Maggio. Se dovesse iniziare una fase di ribasso marcata quel livello rischierebbe di essere rotto è questo sarebbe un cattivo segnale.

Se ciò dovesse avvenire, dovremmo cominciare a pensare che il mercato di Bitcoin possa andare a decorrelarsi da quello di Ether.

Il ratio Ether-Bitcoin era ripartito a Settembre 19, quando a mio modo di vedere è ripartito un nuovo ciclo di 4 anni.

Da quel minimo il mercato è ripartito ma non ha avuto molta forza. Questo ha portato ad impostare un secondo minimo, comunque superiore a quello precedente.

Questo minimo è arrivato tra Dicembre 2019 e Gennaio 2020. Spesso, anzi sempre fino ad oggi, il ratio ha impostato minimi importanti in questi due mesi.

Ci sono delle probabilità enormi che ci troviamo nello stadio iniziale dell'accelerazione che porterà allo storico flipping del mondo blockchain.

Chi ama particolarmente Bitcoin faccia le dovute considerazioni, valuti se fare questo salto di fede perché c'è un enorme



Fig. 7

Credo che il mercato abbia dimostrato dove vuole andare, certo potrebbero anche fare una finta al lato opposto ma tendenzialmente, nella maggior parte dei casi la finta è stata fatta, era quella che abbiamo visto e adesso sono state scoperte le carte sul tavolo.

Quando andremo sopra il massimo di Febbraio 2020 chiunque abbia ancora dei Bitcoin dovrebbe valutare di trasformarli in Ether perché la forza relativa non è a favore di Bitcoin.

Sono almeno tre anni che condivido l'idea che Ethereum possa diventare la regina di CoinMarketCap, il progetto più capitalizzato di tutto il mondo blockchain. Quando verrà superato il massimo di Febbraio 2020, allora a quel punto sarà probabilmente questione di mesi prima di poter vedere questa idea trasformarsi in realtà.

potenziale che sta per esplodere.

Il prossimo macro evento del mondo blockchain sarà Ethereum 2.0, il POS.

Questo è un argomento che condivido con voi da almeno 3-4 anni e che credo arriverà presto.

Ricordo che già nel 2016 molti ritenevano impossibile il raggiungimento di questa tecnologia, oggi a distanza di 3-4 anni credo che il mondo stia andando a scoprire sempre più che probabilmente il POS è fattibile e che forse è molto più vicina di quello che immaginiamo.

Questa cosa cambierà le regole del gioco dell'intero mondo blockchain. Teniamoci pronti ragazzi!».

"Ve lo metto per iscritto e se necessario sono pronto a incidere anche nella pietra: stiamo andando incontro a 10, 15 anni di rialzo dei prezzi delle materie prime."

**Per Aspera ad Astra.
Da un Freedom Fighters.**

